

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00252120

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastico-architettonica

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia AP

PVCC - Comune Ascoli Piceno

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1605

DTSV - Validità ca.

DTSF - A 1605

DTSL - Validità ca.

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Giosafatti Antonio
AUTA - Dati anagrafici	1635/ 1683 ca.
AUTH - Sigla per citazione	70003336

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	travertino/ scultura
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	1000
MISL - Larghezza	500
MIST - Validità	ca.

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	La fronte alta della parete presbiteriale è decorata a guisa di prospetto architettonico, delineato da membrature di travertino scolpito, concluso da un timpano centinato nella cui spezzatura è una finestra quadrangolare con cimasa arcuata decorata da una testa di cherubno e mostra mistilinea.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il disegno del decoro architettonico della fronte del presbiterio è attribuito da Rodilossi all'architetto Antonio Giosafatti che progettò e sovrintese all'ampliamento del vano presbiteriale tra il 1603 e il 1605. L'elegante schema ideato secondo una sintassi tardo cinquecentesca, senza un particolare oggetto plastico delle membrature scolpite, potrebbe essere riferito al Giosafatti del quale si conosce, per lo più dalle descrizioni degli storici locali, una produzione ispirata alla scuola postmichelangiotesca. La lavorazione fu opera di M° Giambattista Ruffini di Offida e di M° Tiberio Campilli di Ascoli (Fabiani 1959, p. 181-184).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 111515-H

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1978**CMPN - Nome** Barsanti C.**FUR - Funzionario responsabile** Montevecchi B.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2007**RVMN - Nome** ARTPAST/ Vitali R.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2007**AGGN - Nome** ARTPAST/ Vitali R.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI**